

SUPSI

Lo scambio di informazioni tra Svizzera e Italia: quo vadis?

Presentazione della recente giurisprudenza delle autorità giudiziarie svizzere e possibili richieste di informazioni da parte italiana

Data e orario

Mercoledì
20 febbraio 2019
14.00-17.30

Luogo

Aula 1156
Stabile Suglio
Via Cantonale 18
CH-6928 Manno

Il tema dello scambio di informazioni fiscali tra Svizzera ed Italia non è affatto passato di moda. Infatti, non solo lo scambio automatico, avvenuto lo scorso 30 settembre, ma anche altre dinamiche, soprattutto legate alle liste selettive degli iscritti AIRE, porteranno verosimilmente l'Amministrazione finanziaria italiana a presentare delle domande di assistenza (su domanda) all'omologa Autorità svizzera per ottenere informazioni bancarie concernenti i suoi cittadini. È, quindi, importante conoscere la recente giurisprudenza dei tribunali federali svizzeri, che si è sviluppata soprattutto nei rapporti tra Svizzera e Francia in materia di assistenza amministrativa, nonché i rimedi giuridici a disposizione del contribuente per difendersi in Svizzera da richieste di informazioni estere. Infine, alla luce delle potenziali richieste italiane, è opportuno sapere come regolarizzarsi in Italia.

Negli ultimi tempi, soprattutto nei casi tra Svizzera e Francia, si è formata della giurisprudenza in materia di assistenza amministrativa fiscale: da un lato, quella del Tribunale amministrativo federale (TAF), dall'altro quella del Tribunale federale, chiamato spesso in causa dall'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) dopo che il TAF, in prima istanza, aveva accolto i ricorsi di contribuenti esteri contrari all'invio delle loro informazioni. L'Italia, dal canto suo, sta osservando attentamente le controversie giudiziarie che riguardano la Svizzera con gli altri Stati, in attesa di trasmettere delle richieste di assistenza amministrativa. La sentenza che fa più discutere è quella del 30 luglio 2018 del TAF, secondo la quale una domanda di assistenza amministrativa presentata dal fisco francese sulla base di una lista contenente diverse migliaia di numeri di conto di persone con presunto domicilio fiscale in Francia non adempie le condizioni per richiedere l'assistenza amministrativa. Un'altra interessante sentenza, sempre concernente i rapporti tra Svizzera e Francia, è quella del Tribunale federale del 16 aprile 2018, nella quale quest'ultimo

si è pronunciato, in particolare, sulla valutazione del principio di sussidiarietà da parte dell'autorità dello Stato richiesto. Sempre in questa sentenza vengono chiariti ulteriormente i principi della verosimile rilevanza e della buona fede, nonché i rimedi giuridici a disposizione del contribuente in Svizzera per difendersi da richieste di informazioni avanzate dal fisco estero. Sul fronte italiano si tratta inoltre di capire cosa faranno le autorità con le informazioni recentemente raccolte dai Comuni su coloro che si sono iscritti all'Anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero (cd. "Liste selettive degli iscritti AIRE"). Ultimo tema, non meno importante, riguarda le possibilità offerte dal diritto italiano ai contribuenti che ancora non si sono autodenunciati e che però vorrebbero farlo in futuro.

Programma

Il principio di sussidiarietà, della verosimile rilevanza e della buona fede nell'assistenza amministrativa

(la presentazione avrà luogo in lingua francese)

Thierry De Mitri

Esperto fiscale dipl., CES in Management, Losanna

La sentenza TAF UBS-Francia del 30 luglio 2018: quali conseguenze sul fronte italo-svizzero?

Giovanni Molo

Ph.D. in Diritto, LL.M., Avvocato, Socio studio Bolla Bonzanigo & Associati, Lugano

Liste selettive AIRE, Anagrafe tributaria e scambio di informazioni

Gianmaria Favalaro

Dottore commercialista, Research Fellow – Working Party on Tax & Legal Matters

I rimedi giuridici a disposizione del contribuente contro le richieste di informazioni in materia fiscale

Curzio Toffoli

Avvocato, MAS SUPSI in Tax Law, Studio Legale Toffoli & Sala, Chiasso

Le possibilità di autodenunciarsi al fisco italiano

Pierpaolo Angelucci

Dottore commercialista, Scarioni Angelucci, Studio tributario associato, Milano

Destinatari

Fiduciari, commercialisti, avvocati e notai, consulenti fiscali, consulenti bancari e assicurativi, dirigenti aziendali, collaboratori attivi nel settore fiscale di aziende pubbliche e private, persone interessate alla fiscalità

Costo

CHF 350.–

Termine di iscrizione

Entro venerdì 15 febbraio 2019

Rinunce

Nel caso in cui il partecipante rinunci al corso, la fattura inerente la quota di iscrizione sarà annullata a condizione che la rinuncia sia presentata entro il termine d'iscrizione.

Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile

Attestato di frequenza

Il rilascio dell'attestato di frequenza avviene solo su richiesta del partecipante

Informazioni amministrative

SUPSI

Centro competenze tributarie

www.supsi.ch/fisco

diritto.tributario@supsi.ch



Lo scambio di informazioni tra Svizzera e Italia: quo vadis?

iscrizione da inviare
entro **venerdì 15 febbraio 2019**

Per posta SUPSI,
Centro competenze tributarie
Stabile Suglio, Via Cantonale 18
CH-6928 Manno

Via e-mail
diritto.tributario@supsi.ch
Via fax
+41 (0)58 666 6176

Dati personali

Nome	Cognome
Telefono	E-mail
Data di nascita	Sono socio AMASTL

Indicare l'indirizzo per l'invio delle comunicazioni e l'addebito della tassa di iscrizione

Azienda/Ente	Via e N.
NAP	Località
Data	Firma